



Il libro

«Guida inutile»,
storie e leggende
della città sparita

di **Natalia Distefano**
a pagina 13

Nella «Guida inutile» i racconti e le leggende della Roma sparita

Inizio Stefano Caviglia parte da una data esatta:
20 settembre 1870, giorno della breccia di Porta Pia

Il libro Il ritratto della città attraverso i mutamenti degli ultimi 150 anni

Non lasciatevi ingannare dal titolo sarcastico, laconico e modesto scelto da Stefano Caviglia per il suo ultimo libro dedicato alla Capitale: *Guida inutile di Roma* (Intra Moenia) in cui cesella con puntualità storica e narrazione avvincente il ritratto di una Capitale che non esiste più. Perché se è vero che questa insolita guida serve da navigatore turistico della città è però innegabile come Caviglia, grazie anche a una sorprendente raccolta di immagini d'epoca, riesca a spalancare nuove prospettive, punti d'osservazione e pretesti per posare uno sguardo vergine su molti luoghi noti di Roma: da piazza Venezia all'Esquilino, da Prati alle Mura Aureliane.

Nelle sue pagine le descrizioni di scorci, palazzi e interi

quartieri che furono – alcune firmate da visitatori prestigiosi, dal Marchese de Sade ad Alberto Sordi – svelando quando, come e perché hanno perso la loro forma originaria per assumere quella attuale. Così, tra cronaca e plausibili leggende, Caviglia confeziona un'opera ambiziosa e acrobatica che risponde a molte curiosità: quale Roma accoglieva i viaggiatori dell'Ottocento? Perché è stata smembrata la splendida Villa Ludovisi? Cosa ne è stato della Spina dei Borghi che faceva da anticamera a piazza San Pietro? E delle cinque sinagoghe nell'antico Ghetto?

L'autore parte da una data esatta, il 20 settembre 1870: «La breccia di Porta Pia, con la successiva nomina a capitale del Regno d'Italia, rappresenta un momento chiave per Roma. All'epoca i suoi abitanti erano poco più di 220 mila, meno di Milano, Napoli, Parigi che ne aveva quasi due milioni e Londra che viaggiava sui quattro. Da quel 20 settembre, invece, la popolazione crebbe a ritmo straordinario, superando il milione già negli anni Trenta. La città diventò stretta e la corsa al mattone trasformò per sempre il volto dell'Urbe, assecondando la politica e i suoi interessi economici». Caviglia si concentra sugli interventi più radi-

cali, sviscerandone minuziosi dettagli con una scrittura che appassiona anche il lettore non specialista.

«C'è la storia dei 40 ettari di Villa Montalto, la più vasta mai esistita entro le Mura Aureliane – racconta – Qui, nel 500, il futuro papa Sisto V fece costruire Palazzetto Felice e Palazzo delle Terme, o Termini, demoliti tre secoli dopo per far spazio alla stazione ferroviaria e alla nuova Roma. Ci sono vicende controverse come l'addio a Villa Ludovisi, con i suoi tesori e giardini leggendari: fu lottizzata nel 1885 dal proprietario in cerca di speculazioni. O come la costruzione del Vittoriano e di piazza Venezia, che fece tabula rasa in cima a via del Corso cancellando Palazzo Torlonia e smontando e rimontando Palazzetto Venezia all'angolo con piazza San Marco. Di tutte queste metamorfosi la città conserva centinaia di segni, però difficilmente interpretabili: una statua, un cornicione, un giardino. È lì che porta la mia guida». Utilissima, invece, alla memoria di Roma.

Natalia Distefano

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Foto d'epoca

Immagini dal libro. Dall'alto, in senso orario: il Vittoriano in costruzione; Piazza Venezia prima delle demolizioni; lavori per la costruzione degli argini del Tevere; il lato corto di Palazzo Soave, all'imbocco della Spina dei Borghi; i lavori per via della Conciliazione



Guida inutile di Roma



Info

● Si intitola «Guida inutile di Roma. Luoghi e storie dalla città di un tempo» il libro di Stefano Caviglia edito da Intra Moenia (prezzo: 18.90 euro. Info: [nia.it\). Un volume che ripercorre la storia delle trasformazioni urbanistiche affrontate dalla Capitale negli ultimi 150 anni. Giornalista, storico e saggista, l'autore ha già pubblicato con la casa editrice napoletana altre due guide dedicate alla città: «Alla scoperta della Roma ebraica» \(2013\) e «A proposito del Tevere» \(2018\)](http://www.intramoe</p></div>
<div data-bbox=)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI UCEI - UNIONE DELLE COMUNITA' EBRAICHE ITALIANE